

Minacciavano apertamente i passanti per farsi dare i soldi a via della Croce

Manette per tre fascisti accusati di estorsione

In pieno centro affrontavano la gente pretendendo offerte per i missini in carcere

Una pensione chiusa, lei a tempo indeterminato è proprio stato denunciato: è il primo atto della guerra che la Regione e Comune hanno in tasca contro un « giro » che si pensa sia esteso e ramificato — di traffico sulla pelle dei senza tetto.

Il locale chiuso, in via Principe Amedeo 79-B, appartiene a Bruno Scabini, che è anche in « l'elenco » dell'elenco delle pensioni in cui, su richiesta della Regione, l'ufficio assistenza della questura li viava famiglie di senza tetto le stesse che, assieme a quelle dei borghesi e a quelle struttate, avrebbero dovuto beneficiare degli alloggi del piano d'emergenza e del piano favore disposto dal Comune. Nel maggio dello scorso anno, nella locanda per alloggio la famiglia di Antonio Marchese: sei persone prive di casa. Dopo poco tempo, però, alla famiglia ven-

ne. Ma Scalonì si guardò bene dall'informarne la questura o le autorità della Pisana e continuò, fino a pochi giorni orsono, a percepire la somma settimanale che la Regione rifonde a tutti i proprietari dei locali in cui trovano alloggio i senza tetto.

Il caso Scalonì, dicevamo, potrebbe essere il primo di una lunga serie. Infatti l'ufficio legale della Pisana sta compiendo una serie di accertamenti su almeno una trentina di situazioni che, sospetta, possono essere simili a quella della pensione via Principe Amedeo. Dal primo gennaio, inoltre, con l'attuazione della 382, le competenze per la sistemazione delle famiglie senza casa sono passate dalla questura al Comune: e anche gli uffici capitolini — cui sono giun-

no dedicati a passare al var-
glio tutti i casi in cui
sospetta qualche irregolarità.
Gli amministratori della
Regione e quelli capitolini
insomma, hanno deciso di
passare all'attacco. Da tre
po tempo si ha la sensazione
che personaggi senza scrupoli
abbiano messo in piedi il
« giro d'affari » sulla situa-
zione dei rifiuti. E' una
disperata di tante fan-
glie che non hanno una cas-
cia all'indomani del clamoroso
approdo dell'indagine su
piano lsceur (come si rievole-
rà, una trentina di persone
ne finiranno in galera per
assegnazioni truccate e fra qu-

Se l'ex assessore dc Rainerio Benedetto) cominciò a circolare la voce che anche per quanto riguardava le sistemazioni nelle pensioni non tutto filasse proprio liscio. Si avanzò anche l'ipotesi, anzi, ci fu il « passaggio » attraverso il quale la casa di viale delle Strade esecute dai protagonisti del gigantesco illecito per figurare negli elenchi degli assegnatari: anche gente che non aveva affatto bisogno di una casa. A questo gioco deve essere prestato, si pensa, almeno qualche contributo di pensioni.

a rapina li Firenze

ZONE — «NORD»: ale ore 2 TORREVECCHIA coord-tamento segretari di sezione e responsabili tematici della XIX C (Cossiga); ale ore 2,55 TORREVECCHIA; ale ore 18 TORREVECCHIA; coord-nastro V. Crocicchio (Manno); Proletti; «CASTELLI»: ale ore 17,20 ALBANO esecutivo (Fortini); ale ore 18 TOR SAN LORENZO riunioni segrete e responsabili amministrativi della sezione di Nastro, Cratossia, Anzi-Livio, Anzi-Cosina, Ardea, Tor San Lorenzo, Pomezia e Torvecchia.

a Coliellerro esecut-vo (Bernadini). «TIVOLI-SABINA»: ale a TIVOLI: unione d'ativ. de sez. (Filabozzi).

SEZIONI E CELLULE AZIONARI

DALI — ACOTRAL: ale ore attivo generale a Via La Spezia (Maderchi - Massolo). **OSPEDALE** «SAN GIOVANNI» E «ADDOLFORATO»: ale ore 18 assemblee alla sede di San Giovanni (Fusini).

LITTON: ale 17,30 assemblee a Pomezia (Corradi-Giacini).